



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Prot. n° 13 del 14 aprile 2022

Al Vicepresidente della Giunta regionale
della Campania con delega all'Ambiente
Avv. Fulvio Bonavitacola

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: <<*Criticità segnalate circa il funzionamento dell'impianto di depurazione di Marcianise (CE)*>>.

PREMESSO CHE

in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;

la Regione Campania, nell'ambito della Programmazione POR FESR 2007-2013 ha approvato il GRANDE PROGETTO - RISANAMENTO AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEI REGI LAGNI per un costo complessivo di 230 milioni di euro;

tale Progetto prevede interventi di adeguamento degli impianti di depurazione che hanno come recapito finale il complesso dei Regi Lagni regionali e, precisamente, quelli di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord, per un'estensione totale di 1165 kmq e circa 2 milioni e 400mila abitanti equivalenti distribuiti su un totale di 72 Comuni, nonché la realizzazione e il completamento di alcuni importanti collettori fognari.

CONSIDERATO CHE

tra i 5, l'impianto di depurazione di Marcianise che serve ben 803.000 abitanti equivalenti, è il secondo per metri cubi annui trattati (58 milioni) in ragione di una rete di ben 81 km di collettori adottati e, cioè, più di 1/3 del totale;

nonostante i robusti stanziamenti, l'impianto, così come acclarato da più parti abbisognerebbe ancora di forti investimenti strutturali ai fini del miglioramento della performance depurativa e per un adeguato trattamento dei fanghi di depurazione.

ATTESO CHE

nel corso del 2018 si sono completate le procedure di affidamento degli impianti ai nuovi Gestori che sono via via subentrati alla SMA Campania, e **che sono direttamente responsabili degli interventi di *revamping* giudicati indispensabili e finanziati dalla Regione, oltre ad avere l'onere della gestione di ciascun impianto per un determinato periodo di tempo.**



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

RILEVATO CHE

la Co.De.Mar., Gestore dell'impianto di Marcianise, con nota del 25/11/2021 aveva già evidenziato che si era pressoché raggiunto il limite di accettabilità di ulteriori portate in entrata all'impianto;

il 12/04/2022, all'esito di un'apposita riunione tenutasi presso gli uffici dell'Ente Idrico Campano, la Regione Campania aveva comunicato l'impegno concreto per il superamento della criticità con l'appostamento di fondi ad hoc per la realizzazione di "opere complementari" dei lavori realizzati;

nel corso della medesima riunione la Co.De.Mar. si era impegnata ad attuare soluzioni operative di carattere gestionale tali da consentire l'autorizzazione allo scarico di ulteriori portate, ribadendo però che tali soluzioni operative, di complessa e onerosa attuazione, non avrebbero potuto protrarsi per lunghi periodi per ovvi motivi di carattere tecnico.

PRESO ATTO CHE

a distanza di un anno, nonostante le reiterate promesse, nessun intervento concreto da parte della Regione è stato ancora messo in campo;

con nota del 22/09/2022, il Gestore dell'impianto di Marcianise ha comunicato a tutte le parti in causa il raggiungimento della capacità di trattamento dei reflui e l'impossibilità di accettare nuovi reflui e ribadita la necessità di opere di adeguamento dell'impianto di depurazione.

RILEVATO CHE

lo stop imposto all'ingresso di nuovi reflui determina, *in primis*, l'impossibilità da parte degli enti intermedi di poter autorizzare nuovi scarichi fognari e, in conseguenza di ciò, l'impossibilità per le aziende di ben 17 Comuni della Provincia di Caserta che hanno come recapito l'impianto di Marcianise di poter essere autorizzate all'apertura di nuovi esercizi produttivi e commerciali;

si tratta di ristoranti, bar, lavanderie, stazioni di servizio, gommisti, meccanici, ma anche di centri estetici e commerciali, ecc. che non possono aprire da mesi e i cui imprenditori in attesa quotidiana di poter aprire, si trovano in grave difficoltà economica a causa dei capitali investiti;

E, CHE, tali inspiegabili ritardi da parte della Regione penalizzino oltremodo la già lenta crescita economica del fragilissimo tessuto economico di Terra di Lavoro.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

Il Vicepresidente della Giunta regionale circa la tempistica necessaria a risolvere questa gravissima vicenda attraverso l'avvio dei previsti lavori di adeguamento presso l'impianto *de quo*.

Si richiede risposta scritta a termini di Regolamento Interno.

Il Consigliere

